

SCHEDA	BOLIVIA	151
PROGETTO	PACHAMAMA. PROTAGONISMO DELLE DONNE RURALI PER L’AFFERMAZIONE DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE IN BOLIVIA	
LOCALITÀ	Dipartimento di Cochabamba: Provincie di Ayopaya, Carrasco, Mizque, Campero, Esteban Arze Dipartimento di La Paz: Provincia di Larecaja	

OBIETTIVO

Realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione, promuovere l’agricoltura sostenibile; promuovere la parità di genere e l’*empowerment* delle donne e delle ragazze; garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e dei servizi igienico-sanitari

PARTNERS

ITALIANI:

COSPE Onlus / A Sud / Università di Udine – Dipartimento di Scienze Agro Alimentari, Ambientali e Animali

BOLIVIANI:

Fundación Abril / Coordinadora de Integración de Organizaciones Económicas / Campesinas de Cochabamba (CIOEC Cochabamba) / Centro de Capacitación y Servicio para la Mujer (CECASEM) Servizio Dipartimentale di Salute di La Paz (SEDES La Paz) / Centro de apoyo a la gestión sustentable del agua y medioambiente “Agua Sustentable”

PROBLEMI AFFRONTATI

I problemi delle donne rispetto alla sicurezza alimentare, riguardano limitazioni e discriminazioni rispetto all’accesso e gestione dell’acqua, aggravate da siccità e cambiamenti climatici; all’accesso a input agro-zootecnici, tecnologia, formazione e servizi all’agricoltura; all’accesso ai servizi delle unità di salute; all’autonomia di accesso ai mercati locali per generare entrate proprie, al riconoscimento dei loro diritti.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto si propone di dare avvio a processi sostenibili di centralità delle donne rurali per la sicurezza alimentare. La sostenibilità economico-finanziaria del progetto, ha l’obiettivo di generare empowerment economico e sociale delle donne nelle 20 comunità d’intervento aumentando almeno del 25% il loro potere d’acquisto.



ATTIVITÀ REALIZZATE FINORA

- Costruzione di 15 sistemi familiari e comunitari per la raccolta dell’acqua piovana a Cochabamba per incrementare la disponibilità d’acqua dove la sua scarsità è stata dichiarata emergenza.
- Costruzione di una piccola diga con la capacità di irrigare 10 ettari di pascolo per l’alpaca.
- Costruzione di 10 sistemi familiari di irrigazione ad alta efficienza (ad asperione e a goccia) per migliorare la produzione degli orti familiari a La Paz e Cochabamba.
- Riforestazione di area di riserva acquifera e realizzazione di una serie di workshop scolastici per sensibilizzare alla protezione dei bacini idrografici.
- Formazione su agro-ecologia e zootecnia sostenibile diretta alle donne, per favorire la qualità e varietà delle colture, l’allevamento e l’apicoltura per migliorare la qualità e la varietà delle produzioni agricole e zootecniche, facilitando processi e sistemi produttivi nei quali siano le donne le prime garanti della sicurezza alimentare.
- Dotazione di tecnologie e input agricoli e zootecnici necessari per il miglioramento e la differenziazione dei processi produttivi alle donne delle comunità di progetto (semi, fertilizzanti organici, serre familiari e comunitarie per la produzione agroecologica, arnie per apicoltura, materiali per l’allevamento delle cavie domestiche a La Paz) e implementazione di attrezzature per la lavorazione della lana di alpaca.
- Workshop comunitari su nutrizione e preparazione di alimenti sani e Fiere municipali di Salute come strategia di intervento per il miglioramento delle abitudini alimentari delle famiglie delle comunità.
- Attività per il consolidamento ed il rafforzamento dell’iniziativa EcoMujer nelle Comunità di Cochabamba, marchio che certifica le iniziative autogestite dalle donne per la trasformazione di prodotti agricoli, la preparazione e commercializzazione di prodotti sani e locali. Tuttora esistono 3 iniziative di trasformazione e marketing garantite dal certificato EcoMujer: la commercializzazione di verdure, miele e prodotti lattei.
- Facilitazione di spazi autonomi di riflessione e costruzione per le donne rurali per l’analisi dei diritti riconosciuti nella Costituzione e l’elaborazione di linee guida per la sicurezza alimentare (Agenda delle donne) per promuovere la loro partecipazione negli spazi decisionali e nei processi di pianificazione e gestione locale.

COME CONTRIBUIRE ALL’INIZIATIVA:

- 20 € si acquistano 250 kg di cemento per la costruzione delle cisterne;
- 50 € si garantisce la distribuzione di piante da frutto autoctone presso una singola famiglia;
- 90 € si finanzia il sostegno materiale e formativo di una singola beneficiaria nella coltivazione di un orto familiare;
- 150 € si sostiene l’organizzazione un evento per l’introduzione di nuove varietà orticole nelle abitudini alimentari.